

→ **HINTERLAND**

# Variante di Pontesecco Dal 2011 via agli studi

L'assessore Capetti: da febbraio la verifica di fattibilità  
Programma a tappe: semafori, rotatorie e poi nuova strada

**SCANZOROSCIATE**

## In 20 mila alla festa del Moscato di Scanzo



Un momento della festa

Una manifestazione da record per la festa del Moscato di Scanzo, che ha registrato un successo oltre previsione. L'organizzazione, il presidente Massimiliano Alborghetti, il vicepresidente Giacomo De Toma insieme a tutto il comitato di gestione hanno calcolato la presenza di circa 20.000 visitatori per il borgo di Rosciate, tra assaggi di buon vino, musica classica e una caratteristica rievocazione storica medievale. Moltissime le persone da fuori provincia e regione, curiose di scoprire questa piccola ma affascinante Docg. Sono stati distribuiti 15.000 cataloghi promozionali del territorio. Sono stati distribuiti 4.500 bicchieri, per 13.500 assaggi di Moscato. Sono stati distribuiti 5.000 buoni sconto per cenare nei ristoranti e agriturismi di Scanzorosciate. Sono stati distribuiti circa 1.000 taglieri di prodotti scanzesi. Hanno partecipato circa 500 persone ai tour guidati sugli itinerari della Strada del Moscato. Considerando che questa manifestazione si caratterizza per l'esclusiva possibilità di poter assaggiare vino passito da meditazione, si può considerare un record assoluto.

**PONTERANICA** Il problema della viabilità attanaglia da oltre trent'anni lo snodo di Pontesecco, a Ponteranica, all'ingresso di Bergamo. E, seppure una soluzione definitiva parrebbe non essere così immediata, la Provincia e i Comuni interessati qualche passo lo stanno facendo. L'obiettivo? Arrivare a realizzare la variante – una strada alternativa – in più lotti funzionali, in modo da ridurre i costi elevati e accedere più facilmente ai finanziamenti.

Un primo passo in questa direzione è la firma del protocollo che avverrà proprio in questi giorni. Ad annunciarlo è stato l'assessore provinciale alla Viabilità Giuliano Capetti, interpellato nel corso dell'ultimo Consiglio dai consiglieri di minoranza della Lista Bettoni, del Pd e dell'Udc, anche alla luce della scadenza, avvenuta il 30 giugno di quest'anno, del protocollo d'intesa sottoscritto nel 2008 tra Provincia, Comuni di Bergamo e Ponteranica, Comunità montane della Valle Imagna e della Valle Brembana e Atb Spa.

Il documento, che verrà appunto rinnovato in questi giorni, prevedeva di dare continuità all'iniziativa dei birilli anticodice intrapresa dal Comune di Ponteranica per rendere più scorrevole il transito dei mezzi in entrata nel capoluogo nelle ore di punta e di costituire un tavolo per individuare soluzioni per il miglioramento e la sistemazione dello snodo di Pontesecco. Ma la firma del documento, come dicevamo, sarà solo il primo step: il protocollo, infatti, prevede la realizzazione di un programma di lavoro suddiviso in tre fasi per risolvere il problema del traffico in prossimità dello snodo, tra Ponteranica e Valtesse, e risolvere i problemi di viabilità nel tratto compreso tra Villa

D'Almè e il capoluogo.

«Il problema viabilistico che interessa lo snodo di Pontesecco – ha dichiarato l'assessore Capetti – è all'attenzione della Provincia già da molti anni. E non potrebbe essere altrimenti, in quanto l'ex statale 470 è una delle strade più importanti della rete provinciale. Siamo tutti concordi, quindi, sul fatto che la viabilità in quell'area vada migliorata. Per permettere ciò abbiamo ipotizzato un programma di lavoro suddiviso in più fasi. Nella prima fase si individuerà l'assetto dei semafori esistenti, cercando di creare tra i vari dispositivi un maggiore raccordo e si tenterà di migliorare i flussi di traffico». Nella seconda fase, invece, si interverrà cercando di eliminare i nodi critici, molto probabilmente con la realizzazione di alcune rotatorie. La terza e ultima fase, che dovrebbe essere in grado di dare finalmente respiro allo snodo, riguarda invece la realizzazione della variante. Un progetto di cui si parlò già agli inizi degli anni Novanta e che ancora oggi è argomento di discussione. «Visti i costi elevati dell'opera (si parla di circa 100 milioni di euro, ndr) – ha sottolineato Capetti – abbiamo pensato di suddividerla in lotti funzionali. In questo modo sarebbe più semplice accedere ai finanziamenti statali e regionali».

L'obiettivo è di porre le basi per poter avviare, all'inizio del prossimo anno, uno studio di fattibilità per la realizzazione della variante: «Per l'inizio del 2011 – ha annunciato l'assessore Capetti – è prevista la formazione di un comitato tecnico ed entro febbraio sempre del prossimo anno dovrebbe essere avviato lo studio di fattibilità per la realizzazione dei lotti funzionali alla variante».

Desirée Cividini

**PEDRENGO, PARCO FRIZZONI**



## Oltre 2 mila fiori messi all'asta per la Uildm

Asta dei fiori al parco Frizzoni a Pedrengo, dove sono stati messi all'incanto coloratissimi bouquet con uno scopo solidale: raccogliere fondi per sostenere l'operato della Uildm (Unione italiana per la lotta alla distrofia muscolare) di Bergamo. Moltissime famiglie hanno partecipato all'iniziativa del comitato della tradizionale «Festa del parco», guidato da Giancamillo Nava, e dell'Avis-Aido di Pedrengo per aggregare la comunità sul tema della solidarietà. Un solidarietà scandita a suon di battute al rilancio per potersi aggiudicare i mazzi di fiori confezionati dalle abili mani dei fioristi dell'Ascom. Come lo splendido bouquet di rose rosse regalato da Paolo alla sua amata Sara dopo un'estenuante battuta vinta all'ultimo rilancio di 90 euro, o il delicato mazzo di campanule e margherite che la piccola Enrica Minali di 5 anni si è aggiudicata per regalarlo a mamma Maria. Dieci fioristi, a ritmo incalzante, hanno confezionato oltre 2 mila fiori (margherite, rose, girasoli, campanule, velo da sposa, gladioli) offerti dall'azienda all'ingrosso Pevani di Curno. L'iniziativa ogni anno raccoglie dai 13 ai 15 mila euro, di cui circa 5 mila ricavati con l'asta. Quest'anno il ricavato andrà a finanziare due progetti Uildm a sostegno delle famiglie sul territorio.

Paola Rizzi

## Torre de' Roveri L'opera è stata realizzata dallo scultore Egidio Sartori Inaugurato il monumento all'Alpino

**TORRE DE' ROVERI** È stato inaugurato domenica alla presenza delle autorità locali il monumento all'Alpino di Torre de' Roveri, opera dello scultore Egidio Sartori, già autore, nel territorio roverese, del Cristo crocefisso della cappella mortuaria, della Madonna del Casale e della cancellata del cimitero.

Alla cerimonia sono intervenuti il sindaco di Torre de' Roveri, Roberto Marchesi, l'artista Egidio Sartori, il vicepresidente dell'Ana, Giovanni Ferreri, il capogruppo e il segretario del Gruppo Alpini di Torre de' Roveri, rispettivamente Mario Barbetta e Giuliano Rubbi, Luigi Puria, direttore

de «Lo scarpone orobico» e il parroco di Torre de' Roveri, don Elio Mistri. Tra i presenti, le delegazioni alpine di Albano Sant'Alessandro, Brusaporto, accompagnata dal sindaco, Claudio Rossi, Ghisalba, Pedrengo, Seriate, Verona Cavalcaselle, Ospedaletti, in provincia di Imperia e Val di Cembra, ospite della comunità roverese in occasione dell'adunata dello scorso maggio. Non è voluto mancare neppure Mario Carinelli, classe 1920, reduce della campagna di Russia.

Dopo la cerimonia di inaugurazione e la Messa, l'azienda agricola «La Tordela» ha ospitato il pranzo conclusivo.



Il monumento all'Alpino (foto Maria Zanchi)



VIENI A SCOPRIRE UN MONDO STRAORDINARIO

# NUOVO SPORTPIU' RESORT

Assicurati un posto. È iniziata la prevendita

Prevendita presso il nuovo Centro Sportpiù di Curno Via E. Fermi (vicino al Centro Commerciale Zebra) tel. 035 617909 - www.centrisportpiu.it